



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria di Roma e Lazio

## COMUNICATO

### ***“SALA MEDICA TUSCOLANA – IL SILP CGIL CHIEDE MAGGIORE ATTENZIONE PER LA SALUTE DEL PERSONALE”***

Il SILP CGIL segnala ed evidenzia uno spiacevole episodio recentemente avvenuto presso la Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, dove una dipendente nell’intento di accendere l’aria condizionata all’interno del proprio Ufficio, era vittima di una forte scossa elettrica avvenuta tramite l’interruttore. La folgorazione oltre a stordire la collega provocava una ustione di secondo grado, a dimostrazione che non si trattava di una scossa di poco conto. A parte il salvavita che non è scattato, di cui questa O.S. ha già chiesto in merito al Datore di Lavoro, quello che ha destato perplessità è stato l’atteggiamento del Medico della Polizia di Stato in servizio presso la Sala Medica Tuscolana.

L’infortunata, soccorsa in un primo momento da un collega presente in ufficio, veniva accompagnata presso la sala medica del Polo Tuscolano per i primi accertamenti e le eventuali cure, dove il personale sanitario presente medicava l’evidente ustione sulla mano e sul braccio della collega con una crema, per poi dimettere la paziente con una prognosi di soli tre giorni, parrebbe, senza preoccuparsi di accompagnare la collega presso un Pronto Soccorso o tantomeno consigliare alla stessa di andarci con i mezzi propri.

La collega, poiché il dolore persisteva, si recava in una farmacia limitrofa, ove le veniva vivamente consigliato di recarsi prima possibile presso il pronto soccorso più vicino. Accompagnata dai colleghi in ospedale, il personale medico provvedeva ai necessari accertamenti clinici e relative cure, dimettendola con una prognosi di ben venti giorni, con lesioni gravi a seguito di una vera e propria folgorazione.

Questa O.S., pur riconoscendo la professionalità e l’attenzione medica posta in essere da tutti i sanitari della Polizia di Stato, stenta a credere che nel caso specifico, un medico della Polizia di Stato non sia stato in grado di riconoscere la gravità dell’evento, sottovalutandolo al punto tale di non preoccuparsi di consigliare all’infortunata di recarsi per sicurezza presso un Pronto Soccorso per gli ulteriori accertamenti del caso, come previsto e indicato per i casi di “folgorazione”.

In relazione allo spiacevole ed increcioso episodio, il SILP CGIL chiede al Responsabile della Sala Medica Tuscolana di appurare se i fatti narrati sono realmente avvenuti come rappresentati e di intervenire affinché in futuro episodi analoghi vengano trattati con l’attenzione e la diligenza medica del caso, nel prioritario interesse della salute e del benessere del personale.

Roma, 22 luglio 2024

**LA SEGRETERIA DI BASE**